



# **ASSOCIAZIONE NAZIONALE DELLA STRADA - PIARC**

**Comitato Nazionale Italiano**

## **Policy Antitrust**

## Indice Contenuti

1. PREMESSA
2. CARATTERISTICHE DI PIARC ITALIA
3. FATTISPECIE DI RISCHIO ATTIVITA' PROPRIE
4. MISURE ADOTTATE PER PREVENIRE RISCHI
  - 4.1. Organizzazioni di riunioni
  - 4.2. Raccolta di dati statistici
  - 4.3. Altre ipotesi di comportamento
5. CONTROLLO E VERIFICA RISPETTO POLICY ANTITRUST
6. LE DUE DILIGENCE NELLE ASSOCIAZIONI DI CATEGORIA

## 1. Premessa

La Associazione Mondiale della Strada (PIARC – WRA), Comitato Nazionale Italiano (C.N.I. - PIARC Italia) si è costituito per attuare l’obiettivo di:

- Valorizzare la cultura nel settore delle infrastrutture stradali.
- Operare nell’area della formazione, della ricerca, dell’innovazione, dell’economia dell’impresa di servizi (sia di capitali, che cooperativa) e dell’economia sociale.

Di conseguenza l’attività di PIARC Italia si propone di:

- Diventare un punto di riferimento per la consulenza operativa, per la ricerca applicata, la didattica e la formazione rivolti alle istituzioni ed a tutti gli operatori dell’ambito delle infrastrutture stradali;
- Essere promotori riconosciuti della valorizzazione della cultura;
- Creare valore per gli associati.

La presente policy è diretta ai soci, agli organi sociali e ai loro componenti, ai consulenti ed ai collaboratori a qualunque titolo anche volontario, agli agenti, ai procuratori, a qualsiasi altro soggetto che possa agire in nome e per conto di PIARC Italia e, in generale, di tutti coloro con i quali PIARC Italia entra in contatto nel corso della sua attività.

Tutti questi, nello svolgimento delle proprie attività sia in Italia sia all’estero, fanno propri i principi della tutela della concorrenza, del Codice Etico, ispirandosi a valori di imparzialità, correttezza e trasparenza e rispettando la normativa antitrust vigente.

PIARC Italia, pur non essendo statutariamente una “Associazione di Categoria”, intende aderire e fare proprie le linee antitrust indicate nella GUIDA PRATICA ALLA COMPLIANCE ANTITRUST, della INTERNATIONAL CHAMBER OF COMMERCE, ritenendole le più aderenti ai propri principi statuari, con particolare attenzione al CAPITOLO 6 “Le due diligence nelle associazioni di categoria” che si allegano e si intendono qui integralmente richiamate, insieme quelle emanate dalle principali associazioni di categoria.

Sulla base di questa analisi vengono dettate alcune ulteriori previsioni di dettaglio in riferimento a specifiche attività di PIARC Italia che possano considerarsi lesive del principio di concorrenza.

## 2. La caratteristica di PIARC Italia

L’adesione al Comitato Nazionale Italiano della Associazione Mondiale della Strada è aperta a soggetti diversi che rappresentano il mondo delle infrastrutture stradali e interessi generali della società quali associazioni di categoria, di rappresentanza di settore, di categorie professionali e di utenza.

La loro adesione è evidenziata nel sito internet di PIARC Italia: <https://www.piacr-italia.it/online/iscrizione/>

Sul sito internet di PIARC Italia sono inoltre reperibili ed aggiornate le informazioni sulle diverse attività della stessa.

## 3. Le fattispecie di rischio nelle attività proprie

La compliance antitrust e le diverse linee guida individuano le attività nelle quali potrebbero emergere comportamenti lesivi del principio di concorrenza:

- le riunioni tra gli associati;
- l’adozione di raccomandazioni, circolari e delibere;
- l’adozione di particolari clausole limitative negli statuti o nei regolamenti, così come in codici di autoregolamentazione o deontologici;
- la predisposizione di studi, di contratti-tipo, linee guida per orientare l’attività degli associati e per creare barriere all’entrata;
- iniziative di analisi, ricerca e pubblicitarie;
- certificazioni o standard di qualità;

PIARC Italia uniforma la propria attività alle direttive ed alle raccomandazioni contenute nei predetti documenti invitando anche gli associati ad uniformarsi agli stessi.

#### 4. Misure adottate per prevenire i rischi.

Al fine di regolare il comportamento da seguire nelle situazioni prima evidenziate PIARC Italia definisce le seguenti indicazioni operative che devono essere puntualmente adottate.

##### 4.1 Organizzazione di riunioni

Nella organizzazione di riunioni tra gli associati, si raccomanda di:

- Anticipare l'ordine del giorno delle riunioni dei soci almeno cinque giorni prima della riunione;
- l'ordine del giorno deve indicare con precisione l'elenco degli argomenti da trattare, deve essere completo e dettagliato e non contenere argomenti indeterminati come "varie ed eventuali"
- All'inizio della riunione il Presidente invita i partecipanti a conformare i propri comportamenti alla normativa antitrust, alle linee guida adottate da PIARC Italia.

Nelle riunioni dei soci non si deve discutere di:

- prezzi dettagliati dei servizi e voci a questi correlate che non siano risultanti da atti pubblici e accessibili (tendenze di prezzo, variazioni, metodi di calcolo, sconti, condizioni di credito, eccetera);
- condizioni di vendita o altre condizioni contrattuali riguardanti i prezzi e praticate ai clienti che possano rappresentare un comune riferimento;
- identità dei clienti;
- quote e obiettivi di mercato delle diverse aziende, ripartizioni e/o limitazioni di mercato, piani di investimento salvo che questi siano già resi pubblici o risultino aggregati e dunque con un valore esclusivamente informativo;
- strategie di marketing condivise se relative ad uno specifico settore di attività ed in grado di determinare limitazioni ad altri soggetti del mercato;
- costi, piani di sviluppo del mercato e dei servizi che non siano già stati resi pubblici;
- lancio di nuovi prodotti o investimenti in programmi di ricerca, qualora non siano ancora stati comunicati al pubblico;
- scomposizione di rilevazioni statistiche e analisi di dati individuali che non siano rilevabili dalle banche dati accessibili al pubblico (ISTAT, Camere di Commercio, Università e centri di ricerca);
- strategie per la partecipazione a gare;
- strategie per limitare o impedire l'accesso al mercato da parte dei potenziali concorrenti.

Qualora nel corso della discussione emergano i predetti argomenti, i componenti degli organi direttivi di PIARC Italia dovranno segnalare i rischi connessi alla trattazione e, se la stessa prosegue, dovranno abbandonare la seduta dandone evidenza nel verbale.

Non rappresenta violazione delle norme antitrust la discussione su tematiche che non siano suscettibili di concretare rischi di coordinamento tra concorrenti, quali, ad esempio:

- la rappresentanza degli interessi delle imprese e soggetti soci presso le istituzioni pubbliche;
- l'organizzazione di corsi e programmi di aggiornamento professionale volti alla valorizzazione della conoscenza e delle competenze settoriali;
- la discussione in termini generali delle problematiche connesse alla promozione delle attività di ricerca e sviluppo nel campo dei servizi;
- tematiche tecniche non confidenziali che siano rilevanti per la generalità delle imprese come gli standard di qualità, modalità di verifica della qualità dei servizi forniti, sistemi adeguati di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro.

## 4.2 Raccolta di dati statistici

La raccolta di dati statistici può, orientativamente, ritenersi lecita a condizione che:

- la partecipazione sia volontaria e aperta;
- i dati raccolti siano distribuiti in forma aggregata, idonea ad evitare che i singoli membri possano essere individualmente identificati attraverso i risultati dell'elaborazione dei dati;
- i dati oggetto di scambio siano storici;
- i dati non siano scomponibili per aree geografiche e di prodotto sufficientemente ampie da consentire, anche indirettamente, l'identificazione dei singoli concorrenti;
- il soggetto incaricato della raccolta ed elaborazione dei dati presti adeguate garanzie di assoluta riservatezza;
- non vengano organizzati incontri per correggere e modificare senza adeguate motivazioni i dati scambiati o le stime;
- nello scambio di informazioni non emergano dati di singoli soggetti relativi alle attività ritenute sensibili.

Qualora i dati oggetto dello scambio non siano storici e dunque obsoleti da un punto di vista strategico e commerciale, devono essere tali (per natura, per struttura del mercato, per livello di aggregazione, per modalità di trattamento eccetera) da impedire l'uniformazione delle condotte sul mercato e comunque effetti distorsivi della concorrenza.

Nella raccolta, elaborazione e diffusione di notizie, dati e statistiche relative alle condizioni del mercato dalle aziende del settore servizi o all'andamento di particolari settori è opportuno presentare dati aggregati ed evitare che gli stessi possano essere presi a riferimento per condizionare il comportamento delle imprese, ad esempio nella formulazione delle offerte in occasione di bandi di gara.

Qualora sussistano dubbi su tali aspetti è consigliabile acquisire un parere preventivo in ordine a possibili profili anticoncorrenziali.

## 4.3 Altre ipotesi di comportamento

Qualora nelle attività di PIARC Italia si intenda promuovere, patrocinare o avallare intese, accordi, convenzioni, protocolli, che possano influire sulla fissazione diretta o indiretta di condizioni di mercato (prezzi, tariffari, sconti, sviluppi tecnologici eccetera) o sulle modalità e i tempi del loro andamento, è necessario verificare preventivamente se il testo dell'accordo sia coerente con la normativa antitrust.

Quando nelle attività della Associazione si intenda adottare linee guida interpretative di norme che possano determinare un allineamento delle imprese sul mercato, è necessario supportare l'interpretazione con un apposito parere legale in ordine ai possibili profili anticoncorrenziali.

L'eventuale adozione da parte di PIARC Italia di regole di comportamento o standard di qualità deve essere accompagnata dalla specifica indicazione che l'adesione alle stesse da parte delle imprese ha carattere volontario e deve essere disciplinata in modo tale da non costituire una barriera all'accesso al mercato o a quote di esso.

## 5. Controllo e verifica sul rispetto della policy antitrust

Organi autonomi potranno condurre audit sulle attività sopra descritte, anche al fine di proporre modifiche ed integrazioni al presente documento.

PIARC Italia promuoverà specifiche informazioni ed incontri sulla normativa e le sue evoluzioni.

Tutti i destinatari del presente documento possono segnalare, per iscritto anche in forma anonima, ogni violazione o sospetto di violazione della Policy antitrust in attuazione della Legge 30 novembre 2017, n. 179 "Disposizioni per la tutela degli autori di segnalazioni di reati o irregolarità di cui siano venuti a conoscenza nell'ambito di un rapporto di lavoro pubblico o privato."

Qualora la Associazione si dotasse di un organo preposto alla vigilanza, quest'ultimo dovrà:

- effettuerà un'analisi della segnalazione, ascoltando eventualmente l'autore e il responsabile;
- assicurerà la riservatezza dell'identità del segnalante, fatti salvi gli obblighi di legge;
- garantirà i segnalanti contro qualsiasi tipo di ritorsione, anche per il solo sospetto di ogni forma di discriminazione o penalizzazione.

Le segnalazioni come qualsiasi comunicazione possono pervenire tramite l'indirizzo di posta elettronica [segreteria@piarc-italia.it](mailto:segreteria@piarc-italia.it), ovvero all'indirizzo della sede legale di PIARC Italia presso MIMS piazzale Porta Pia, 1 00198 Roma.

## 6. Le due diligence nelle associazioni di categoria

Area da esaminare	Cosa fare	Come usare le informazioni/domande da fare
Dimensione e obiettivi dell'adesione	Conoscere il numero delle imprese che aderiscono all'associazione (e ai comitati/ sottogruppi, a seconda del caso). Controllare il lavoro dei comitati, delle sotto-commissioni e dei gruppi di lavoro dell'associazione.	Se l'associazione (o i comitati/sottogruppi) è di piccole dimensioni (no a 5 membri) il rischio di collusione è più alto rispetto alle grandi organizzazioni. Garantire che tutti i comitati/ sottocommissioni siano composti in modo adeguato: per esempio i comitati di "marketing" (o le sotto-commissioni e i gruppi di lavoro) potrebbero sollevare dibattiti con un alto profilo di rischio.
Costituzione formale	Conoscere lo scopo effettivo per cui l'associazione è costituita. L'associazione di categoria dovrebbe essere dotata di un atto di costituzione formale che dovrebbe riconoscere la necessità di rispettare le normative antitrust.	C'è un atto di costituzione formale? Riconosce la necessità di conformarsi alle normative antitrust? Ci sono sotto-comitati? Se sì, di cosa si occupano? Sono appropriati? (i comitati di marketing o di vendita dovrebbero fare una registrazione).
Criteri di ammissione	Conoscere i criteri per l'ammissione.	È aperta a tutti o è a numero chiuso? I criteri di ammissione che non siano oggettivamente giustificabili causeranno essi stessi problematiche antitrust, sia per l'associazione di categoria che per i suoi membri.
Siti internet	Controllare che l'associazione di categoria/settore abbia un sito internet e se vi sia un'area riservata ai soci o con accesso riservato. Esaminare il contenuto del sito internet/dell'area riservata.	Il contenuto è appropriato? È conforme alle normative antitrust? Sul sito sono pubblicati prezzi o elementi di prezzo (inclusi meccanismi di fissazione dei prezzi, condizioni creditizie, rimborsi, promozioni, sovrapprezzi, tasse di nolo o differenziali, ecc.)? Ci sono prove di un eventuale scambio di informazioni dettagliate, attuali o future, relative a prezzi, quote di mercato, clienti o volume degli scambi? C'è una lista di clienti o fornitori che siano "autorizzati"?
Consulente legale	Controllare se l'Autorità nazionale garante della concorrenza raccomanda l'assistenza di un consulente legale ai fini della partecipazione agli incontri o agli	Laddove necessario/consigliabile, assicurare che sia presente un legale (il quale non deve necessariamente essere un legale in-house).

	eventi sociali dell'associazione di categoria.	
Ordine del giorno	Controllare che ad ogni riunione ufficiale dell'associazione o dei suoi comitati sia adottato un ordine del giorno pertinente. Esaminare i punti all'ordine del giorno. Sono tutti pertinenti o alcuni di essi possono presentare rischi antitrust?	C'è un ordine del giorno? Ordini del giorno con argomenti non pertinenti o vaghi, come ad esempio "Varie ed eventuali", non dovrebbero essere approvati ed il personale della società non dovrebbe partecipare alla riunione nonché l'ordine del giorno non sia revocato o modificato.
Verbali	Assicurare che siano redatti i verbali delle riunioni ufficiali. Controllare con i rappresentanti della Società che i verbali siano corretti.	Ci sono verbali di riunioni ufficiali? Sono corretti? Contengono prove di contenuti inappropriati? Attestano che i rappresentanti della Società hanno seguito la propria policy interna in tema di partecipazione alle riunioni delle associazioni?
Eventi sociali	Chiedere con quale frequenza e in quale sede si svolgono gli eventi sociali dell'associazione.	Mentre non vi è nulla di per sé illegale nella partecipazione ad un evento sociale dell'associazione di categoria, una frequenza piuttosto elevata di eventi sociali o il loro svolgimento in sedi inusuali, potrebbero costituire l'occasione per trattare questioni inappropriate.